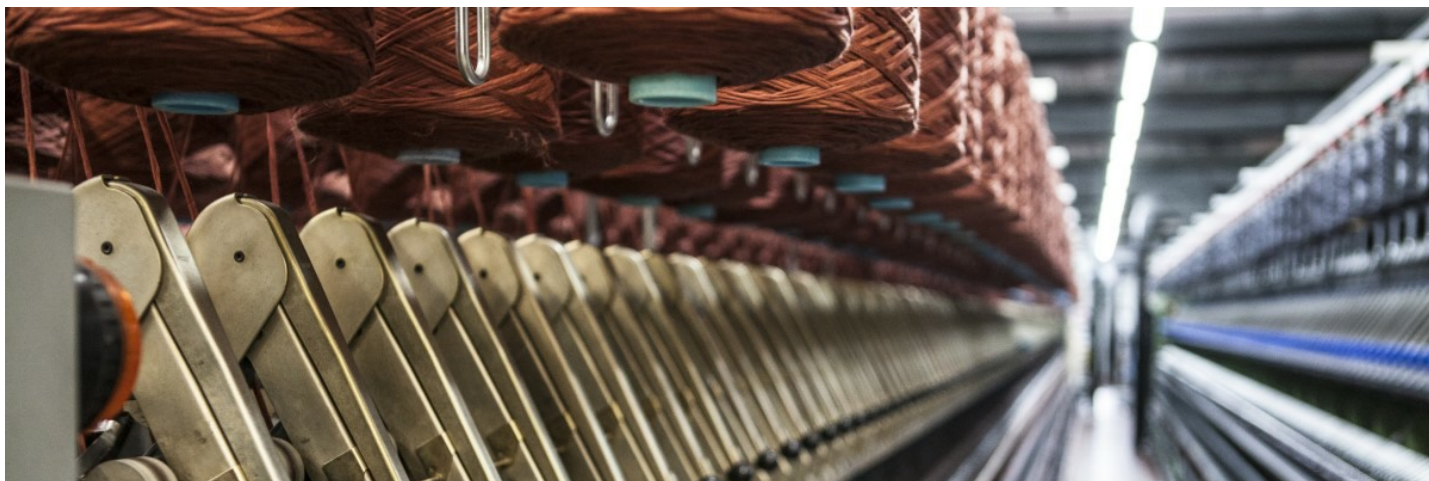


Storia d'impresa - 22/06/2026

Dalla carta washi ai filati di lusso: l'innovazione sostenibile di Zegna Baruffa Lane Borgosesia

Meno consumi, più tracciabilità e nuove sperimentazioni sui materiali. Le parole di Pietro Botto Poala



Zegna Baruffa Lane Borgosesia sta accelerando il proprio percorso verso un modello produttivo sostenibile, fondato su innovazione, tracciabilità e gestione responsabile delle risorse. La **strategia ESG dell'azienda** integra efficienza industriale, ricerca sui materiali e sviluppo di soluzioni capaci di ridurre l'impatto ambientale senza rinunciare alla qualità che contraddistingue il marchio. Tra i progetti più recenti si inserisce anche l'esplorazione di materiali alternativi come **PAPER WOOL**, esempio concreto di come la ricerca possa tradursi in nuove opportunità per il tessile.

Efficienza ambientale e industriale con risultati misurabili

L'azienda ha raggiunto risultati concreti nella riduzione dell'impatto ambientale dei suoi processi produttivi. In particolare, ZBLB ha registrato una **riduzione del 9% del consumo di energia elettrica** per unità di prodotto, un **risparmio del 18% del prelievo idrico** per unità di prodotto, un **meno 14% dei rifiuti totali** per unità di prodotto. Il 90% di questi rifiuti, inoltre, è destinato a riciclo/riuso/recupero.

Numeri che raccontano un lavoro quotidiano sui processi, fatto di ottimizzazione degli impianti, monitoraggio dei consumi, attenzione alla gestione delle risorse e progressiva evoluzione delle pratiche industriali. In un settore come quello tessile, dove qualità del prodotto e complessità produttiva convivono ogni giorno, questi risultati mostrano **come l'efficienza possa diventare anche uno strumento decisivo di responsabilità ambientale**.

In questa direzione rientra anche **il progetto di decarbonizzazione ed efficientamento energetico**, che comprende interventi strutturali come il relamping LED e l'installazione del primo impianto fotovoltaico presso lo stabilimento di Borgosesia, coerenti con l'obiettivo di rendere il sito produttivo sempre più efficiente e meno impattante.

Un passaggio significativo riguarda anche la misurazione dell'impronta ambientale. L'azienda ha avviato **il calcolo della Organisation Environmental Footprint e della Product Environmental Footprint su Cashwool®** filato iconico di Zegna Baruffa Lane Borgosesia. L'obiettivo è andare oltre la rendicontazione dei consumi diretti, analizzando in modo più completo l'impatto ambientale dell'organizzazione e del prodotto lungo la catena del valore.

Cashwool®, creato nel 1978 e realizzato in pura lana merino extra-fine, è uno dei simboli dell'azienda. Applicare strumenti avanzati di misurazione ambientale a un prodotto così rappresentativo significa portare la sostenibilità dentro uno degli elementi più riconoscibili dell'identità industriale aziendale.

Chimica responsabile e tracciabilità: la qualità passa anche dalla filiera

Accanto agli investimenti ambientali e industriali, ZBLB ha consolidato anche il suo impegno nella gestione responsabile della chimica e della filiera. L'azienda ha **confermato il livello "Excellence" nell'applicazione del protocollo CHEM 4Sustainability®**, sistema di gestione delle sostanze chimiche allineato agli standard internazionali e orientato al miglioramento continuo.

Circa il 90% dei prodotti chimici totali impiegati nel processo produttivo è registrato al **Livello 3 sul Gateway ZDHC**, corrispondente al livello più alto di conformità previsto dal programma.

A questo si aggiunge un importante avanzamento sul fronte della tracciabilità. Zegna Baruffa Lane Borgosesia ha ottenuto il **livello “Excellence” della certificazione 4sustainability Chain**, rafforzando il presidio sull’origine delle materie prime e sulla trasparenza della catena di fornitura.

Il **percorso 4Sustainability** supporta lo sviluppo dell’azienda su diverse aree di interesse – Chemicals, Materials, Traceability, People, Planet e Cycle – confermando un approccio ampio e integrato.

Materie prime: naturali, rinnovabili, certificate

Il lavoro sulla filiera parte anche dalla scelta delle materie prime. **Il 98% delle materie prime acquistate da ZBLB è costituito da materiali naturali e rinnovabili.** Un dato che esprime la vocazione dell’azienda e il suo legame con fibre di pregio, lavorate attraverso competenze tecniche consolidate e un controllo accurato della qualità. Allo stesso tempo, **il 42% dell’ordinato è rappresentato da prodotti realizzati con materie prime certificate** secondo standard di sostenibilità quali RWS, Nativa Precious Fiber, Engraw – Land to Market e SFA cashmere.

Questi standard rispondono a esigenze diverse ma convergenti: benessere animale, gestione responsabile dei pascoli, tracciabilità, tutela degli ecosistemi, attenzione alle comunità e trasparenza verso il mercato.

Dalla carta giapponese ai nuovi materiali: la ricerca come leva di sostenibilità

In questo quadro si inserisce la **collaborazione con Itoitex**, realtà giapponese specializzata in ricerca tessile, da cui nasce il **filato PAPER WOOL**. Il materiale combina **lana merino e washi**, una fibra di carta ottenuta dagli scarti della polpa delle conifere provenienti da foreste certificate FSC. Il risultato è un filato leggero, antibatterico e capace di regolare l’umidità, che rappresenta un esempio concreto di come la ricerca sui materiali possa aprire nuove possibilità per il tessile, coniugando circolarità, qualità e innovazione.

Le parole di Pietro Botto Poala, Sustainability Manager di Zegna Baruffa Lane Borgosesia

“Per una realtà con 175 anni di storia, **innovare non significa interrompere la tradizione ma anzi renderla contemporanea**, e dunque usare il patrimonio tecnico accumulato nel tempo per rispondere a nuove esigenze di mercato, nuove sensibilità ambientali e nuovi modelli di produzione”.

Persone e territorio: la sostenibilità come relazione

Il percorso di ZBLB non si ferma all’ambiente e alla filiera. Comprende anche una dimensione sociale e territoriale che ha un peso importante nella storia e nell’identità dell’azienda.

Il legame con il territorio biellese e valsesiano, oltre che geografico, è sociale, perché fatto di competenze, lavoro, comunità, formazione e relazioni costruite nel tempo. In questo contesto si inserisce **la partnership con Cascina Oremo**, organizzazione attiva nel sostegno delle persone fragili nel territorio biellese. Una collaborazione che valorizza l’attenzione alle persone, all’inclusione e alla crescita della comunità locale. A questo si affianca il sostegno al **progetto I Bambini delle Fate**, realtà impegnata in iniziative di inclusione sociale di bambini e adolescenti con difficoltà cognitive.

Scelte che ampliano il significato della sostenibilità, portandolo oltre il perimetro produttivo. Con l’idea radicata che un’impresa sostenibile non è soltanto un’impresa che riduce consumi e rifiuti ma anche un soggetto che riconosce il proprio ruolo nella comunità e contribuisce a rafforzarne il tessuto sociale.

Sito di provenienza: Unione Industriale Biellese - <https://www.ui.biella.it>